



Prot. n. 23/20 del 7 settembre 2020

Ai dirigenti scolastici, presidenti,  
direttori o coordinatori didattici  
degli Istituti Statali e Paritari, dei CFP,  
del Convitto Nazionale Statale  
e delle Scuole dell'Infanzia Comunali

Oggetto: **rimodulazione e gestione dell'IRC a scuola - domande frequenti e risposte (FAQ)**

Gentilissimi,

a seguito della numerose richieste di supporto che giungono a questo Ufficio in relazione alla rimodulazione e alla gestione dell'IRC a scuola nel rispetto del protocollo di sicurezza e in linea con quanto previsto dal *"Piano scuola 2020-2021"*, si offrono di seguito le risposte elaborate per fornire indicazioni che possano essere utili ad affrontare alcune questioni ricorrenti in questi giorni.

**1. Come può essere gestita l'IRC nei gruppi formati con le risorse dell'organico dell'autonomia?**

A tutte le Istituzioni scolastiche sono state spedite il 29 luglio 2020 le ***"indicazioni operative per l'organizzazione e la rimodulazione dell'IRC a scuola in tempo di emergenza sanitaria da Covid-19"*** (<https://www.ircbrescia.it/wp-content/uploads/2020/07/Comunicazione-Ufficio-ESU-del-29-07-2020.pdf>).

**2. Sono previsti posti ulteriori di IRC nell'organico aggiuntivo per Covid-19?**

**Non sono previsti incrementi di organico di IdRC**, se non per casi sporadici e particolari, attraverso quantitativi orari limitati, nell'ambito dell'organico assegnato dall'Ufficio Scolastico di competenza.

**3. Le lezioni di IRC devono sempre durare 60 minuti?**

**L'unità oraria può essere flessibile**, quindi durare meno di un'ora effettiva, per una più efficace organizzazione delle attività didattiche; dunque, in linea con le altre discipline e *"senza alcuna forma di discriminazione in relazione alla durata dell'orario scolastico giornaliero"*, si possono ridurre i minuti di lezione di IRC (ad esempio: unità orarie di 50 minuti, anziché di 60 minuti...), **ma con il mantenimento delle unità orarie settimanali di IRC** (ad esempio: 2 unità nella primaria...).

**4. Quando può avvenire la riduzione dell'orario settimanale dedicato all'IRC?**

La riduzione dell'orario previsto per l'IRC, al di là della flessibilità oraria di qualche minuto prevista dall'autonomia scolastica, può essere decisa, per la sola durata del periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, **quando vi sia la necessità di garantire l'IRC a diversi gruppi sezione o classe** formati dalla scuola temporaneamente (una sezione di scuola dell'infanzia potrà avere due gruppi sezione con 45 minuti di IRC ciascuno o una classe di scuola primaria potrà essere suddivisa in due gruppi classe con 60 minuti di IRC ciascuno, ma non si potranno diminuire le altre sezioni o classi non sdoppiate), oppure **quando sia stata prevista provvisoriamente**, per ciascuna disciplina scolastica, **una riduzione generale del monte ore settimanale** delle attività educative e didattiche della scuola.



### 5. Come possono essere impiegati eventuali minuti residui di servizio dell'IdRC?

I minuti di servizio non svolti dall'IdRC vengono impiegati prioritariamente per **assicurare l'IRC nei gruppi** formati con le risorse dell'organico dell'autonomia o, comunque, con un *“recupero a favore dei medesimi alunni nell'ambito delle **attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica**”*. L'IdRC non può essere impiegato per i servizi di pre e post scuola, per l'accoglienza o per la mensa, ma dovrà essere utilizzato principalmente per garantire l'IRC alle alunne e agli alunni avvalentisi, per affiancare i colleghi nella didattica in aula o per supportare le attività e la progettualità d'Istituto; il nostro Ufficio rimane a disposizione delle scuole per un eventuale confronto sull'impiego dell'IdRC.

### 6. È prevista la didattica a distanza (DAD) per l'IRC?

Il rientro in classe è stabilito con attività educative e lezioni in presenza; la didattica digitale può essere utilizzata in modo complementare e integrato nella scuola secondaria di secondo grado, così come per le altre discipline scolastiche, ma **non è possibile prevedere che l'IRC venga svolto esclusivamente in modalità a distanza**; solo se vi fosse una sospensione delle attività in presenza, dovuta a motivi emergenziali, si tornerà alla didattica digitale integrata (DDI) in tutti i gradi di scuola. In caso di attivazione della didattica digitale, anche l'IRC va compresa nelle ore settimanali previste dalle *“Linee guida per la didattica digitale integrata”* in modalità sincrona con gli alunni avvalentisi.

### 7. Può l'IdRC svolgere lezione con tutta la classe, affrontando argomenti non disciplinari?

A parte nelle prime due o tre settimane di esperienza educativa e didattica, spesso impiegate dalle scuole per attività di accoglienza, per la creazione del clima relazionale e per l'organizzazione delle proposte formative, **l'IdRC è tenuto a svolgere soltanto la propria disciplina scolastica**, in linea con i contenuti delle *Indicazioni didattiche per l'IRC* approvate dal Ministero dell'Istruzione e dalla CEI. Nei primi giorni di attività, comunque, per andare incontro alle esigenze logistiche delle Istituzioni scolastiche, in linea con le altre discipline, potranno certamente essere proposte dall'IdRC attività disciplinari trasversali, coerenti con le nuove *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”*.

### 8. Le alunne e gli alunni non avvalentisi possono rimanere in aula durante le ore di IRC?

Il docente di IRC è responsabile esclusivamente delle alunne e degli alunni avvalentisi, mentre alle altre studentesse e agli altri studenti la scuola deve garantire una delle scelte previste dal modulo integrativo (attività educative e formative, attività di studio o ricerca individuali con assistenza di personale docente, attività di studio e o ricerca individuali senza assistenza di personale docente - solo nelle scuole secondarie di secondo grado - o non frequenza della scuola nelle ore di IRC). Nel rispetto delle scelte compiute dalle famiglie, **non è possibile che le alunne e gli alunni non avvalentisi assistano alle lezioni di IRC e nemmeno che vengano affidati alla vigilanza dell'IdRC**; non possono, dunque, essere previste soluzioni che richiedano che i minori non avvalentisi siano lasciati in aula durante le ore di IRC o che vengano collocati in corridoio sotto il controllo dell'IdRC.

### 9. In cosa devono consistere le attività educative e formative alternative all'IRC?

Non è competenza di questo Ufficio la definizione delle attività educative e formative alternative all'IRC, che devono essere **programmate annualmente dal collegio dei docenti** (C.M. 302/86) e definite entro il primo mese dall'inizio della scuola (C.M. 131/86). Si rimanda, pertanto, alla vigente normativa, che prevede che tali attività non devono consistere in materie curriculari (C.M. 368/85), ma devono concorrere al processo formativo della personalità di alunne e alunni (C.M. 130/86), collocandosi nell'ambito di tematiche relative ai diritti umani e ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile; le attività devono essere **svolte da docenti non della classe** (C.M. 316/87).



### 10. Che docenti si possono impiegare per lo svolgimento delle attività alternative all'IRC?

L'organico relativo alle attività alternative all'IRC e l'individuazione dei docenti idonei per svolgere tali proposte educative non sono ambiti di lavoro che riguardano questo Ufficio. La normativa prevede che alle alunne e agli alunni non avvalentisi vengano garantite le opportune attività alternative e per il loro svolgimento **devono essere individuati gli insegnanti secondo le modalità consuete.**

### 11. Quali spazi della scuola devono essere dedicati alle attività alternative all'IRC?

Anche il tema degli spazi da dedicare alle attività alternative non è di competenza di questo Ufficio; spetta infatti al dirigente scolastico, nell'ambito delle scelte di gestione e di amministrazione e promuovendo i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, **ricercare gli spazi da attrezzare** per le esigenze connesse allo svolgimento delle attività alternative (C.M. 316/87). Nell'attuale tempo di emergenza sanitaria da Covid-19, si devono tenere in considerazione anche le disposizioni relative alla gestione degli spazi comuni riportate nel "*protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza*", prevedendo una pulizia costante, e si devono attivare i contatti per la ricerca di spazi per garantire anche questa tipologia di attività.

### 12. Come gestire la presenza dell'IdRC nei gruppi stabili delle sezioni di scuola dell'infanzia?

Le "*indicazioni operative*" forniscono già la soluzione migliore, cioè quella di assicurare la presenza dell'IdRC nei diversi gruppi stabili delle sezioni di scuola dell'infanzia stabilendo eventualmente **maggiori misure di prevenzione e sicurezza**; nel caso, però, dirigenza e RSPP ritenessero dovuto e necessario circoscrivere ulteriormente gli spostamenti nei primi mesi e dedicare periodi prolungati alle singole sezioni, si potrebbe optare, soltanto per la durata dell'emergenza sanitaria da Covid-19, per una rotazione settimanale dell'IdRC (ad esempio: una settimana sez. gialla, poi sez. verde...).

### 13. Che fare quando due classi vengono suddivise in tre gruppi classe nella scuola primaria?

Dal confronto con le dirigenze in questa situazione sono emerse due possibili soluzioni temporanee:

- svolgere un'ora di IRC per classe e a rotazione l'ora residua dedicarla a supporto della didattica;
- svolgere un'ora di IRC per classe e **aggiungere una seconda ora di IRC a rotazione** (ad esempio: due ore in 1A per tre mesi, poi due ore in 1B...), alternandosi con un docente di potenziamento che possa trattare temi coerenti con le nuove "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*".

Come sempre, è bene **coinvolgere attivamente gli IdRC** nella condivisione delle soluzioni più idonee per l'organizzazione dell'IRC nel nuovo anno scolastico 2020-21, in linea con la normativa.

Questo Ufficio resta a disposizione per supportare le scuole e i CFP nella gestione dell'attuale situazione particolare; per eventuali ulteriori chiarimenti potete comunque inviare una e-mail a [responsabile.irc@diocesi.brescia.it](mailto:responsabile.irc@diocesi.brescia.it).

Ringraziando per la consueta collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

prof. Giovanni Ghidinelli

Responsabile per l'IRC

prof. don Raffaele Maiolini

Direttore Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università